

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 3

Artikel: L'obbligo servire e l'opportunità di crescere
Autor: Tettamanti, Nicola Roberto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1056208>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'obbligo di servire e l'opportunità di crescere

Nicola Roberto Tettamanti,
CEO di Tecnopinz SA
Presidente Swissmechanic Svizzera
Ufficiale di Artiglieria

Un aspetto interessante che riscontro sempre nel colloquio con altri concittadini siano essi amici, colleghi o semplici conoscenti, risiede nel fatto che le discussioni si dividono sempre in una polarizzazione molto chiara delle opinioni tra quelli che hanno svolto il servizio militare e quelli che non hanno vissuto questa esperienza.

Quando nel 2006, 18 anni fa, misi per la prima volta la tuta mimetica dell'Esercito svizzero, iniziò immediatamente la mia appartenenza alla prima categoria descritta e, automaticamente, entrai nel fitto e strutturato mondo della condotta in grigio-verde.

Rinforzando poi, tutto d'un fiato, l'esperienza sino al grado da ufficiale, vivendo appieno l'esperienza di formazione alla



condotta che ne deriva, mi sono ritrovato a 19 anni a condurre oltre sessanta soldati e sottoufficiali, in molti casi di età maggiore alla mia e provenienti da tutte le regioni linguistiche del nostro paese.

Innumerevoli sono i ricordi della soddisfazione della funzione di ufficiale d'artiglieria ma anche numerosi e ben saldi nella memoria gli errori di valutazione, di decisione e di comunicazione che

commisi al mio primo contatto con la truppa durante il servizio pratico come ufficiale di artiglieria a Bière (VD).

Sì, perché, per quanto da decenni si discuta sui compiti, risorse e obiettivi del nostro esercito (oggi purtroppo sempre più facilmente delineabili causa le tensioni internazionali che indirettamente, sino a ora, ci coinvolgono) è possibile estrapolare un elemento centrale dall'esperienza in divisa: lo sviluppo ai massimi livelli delle competenze umane. Quelle che oggi in gergo aziendale sono denominate "soft-skills".

A mio modo di vedere, non esiste un'esperienza paragonabile nella società civile, in particolare in ambito aziendale o accademico, che permetta a dei giovani ventenni (o poco più), di esercitare funzioni di condotta reali, basate su scenari e attività concrete portandone al contempo la responsabilità completa. Immaginiamo il servizio pratico di un ufficiale di artiglieria: al primo giorno di presa del materiale la responsabilità a



deAngelisconsulting

ottimizzazione di progetto problem solving immobiliare

aumento attrattività e comfort valorizzazione

www.deAngelis.consulting - 091 994 77 55



livello di equipaggiamenti e veicoli si attesta a svariati milioni di franchi svizzeri. Senza contare la responsabilità per l'incolumità dei propri soldati e sottoufficiali che mettono in atto le decisioni prese in fase di pianificazione operativa.

Poco importa funzione e grado, nell'esatto momento in cui ci si trova davanti a dei soldati che si aspettano di essere condotti, il senso di responsabilità delle proprie azioni ti avvolge e ti cambia in moltissimi aspetti.

Un cambiamento che per me ha significato molto, soprattutto quando nel 2010, a 23 anni ripresi insieme a mio fratello Claudio, la conduzione dell'azienda di famiglia Tecnopinz o ancora quando, a 35 anni, sono

stato nominato presidente nazionale di Swissmechanic, un'associazione che rappresenta oltre 65 000 posti di lavoro nell'industria svizzera. Malgrado l'esperienza accademica, professionale e qualche anno in più, la condotta militare vissuta a nemmeno vent'anni è stato il terreno di preparazione più importante per diventare un buon dirigente.

Pertanto, quando ripenso alle discussioni sull'esercito, sull'esperienza nel mondo militare con coloro che non lo hanno potuto (o voluto) svolgere, ritengo che abbiano perso un'occasione formativa importante, a prescindere dalla percezione personale che ognuno di noi ha del concetto di difesa. Naturalmente ci sono momenti di frustrazione e il servizio non offre sempre

lo stesso grado di stimoli e dinamicità ma dubito fortemente che in un'azienda, grande o piccola, tutti i giorni lavorativi siano sempre i migliori mai vissuti. Resta però l'aspetto molto forte del senso di responsabilità e del dovere, che nella vita civile hanno un valore altrettanto importante e sono criteri molto importanti nella definizione della propria carriera.

Ancora oggi, 18 anni dopo la mia scuola ufficiale, quando si tratta di condurre un nuovo gruppo o illustrare la visione e gli obiettivi di un progetto, sotto il completo e la camicia, invisibili ma molto presenti, ci sono ancora tutte le emozioni e gli insegnamenti vissuti indossando la divisa dell'esercito svizzero. ♦



Domenica 25 agosto 2024

- 09.30** Apertura, visita libera, arrivo gruppi, animazioni, esposizioni veicoli e mezzi corazzati.
- 10.15** Alza bandiera.
- 10.30** Cerimonia 25° del Museo
- 11.30** alla presenza delle autorità civili e militari.
- 13.00** Maccheronata offerta.
- 14.00** Animazioni, apertura del Forte in caverna, del Bunker con cannoni, e del Museo delle armi, esposizioni.
- 18.00** Chiusura manifestazione

Sabato 24 agosto 2024

- 09.30** Apertura, animazione, campi militari, trasporti su carri cingolati e apertura del Forte, del Bunker.
- 12.00** Servizio cucina.
- 13.30** Animazioni, visite libere campi, trasporti, apertura Shop.
- 17.00** Chiusura manifestazione.

Posteggi disponibili.
Per gruppi possibile prenotazione tavoli.
La cucina e bevette in funzione tutte e due le giornate.

FORTE BIASCA 1999-2024 MONDASCIA

UN FORTE NEL FUTURO



VENTICINQUESIMO DEL MUSEO

www.fortemondascia.ch